

**PROPOSTA.** Saggio sul significato di un elemento che divide e unisce

# Fra dentro e fuori: la cornice è la finestra sull'opera d'arte

**Enrico Gusella**

Elemento che divide e unisce, soglia e figura sull'esterno ma anche sull'interno, così la cornice è diventata oggetto di riflessione teorica agli inizi del XX secolo, proprio quando le avanguardie artistiche iniziavano a metterla in discussione. Su questi temi esce ora da Johan & Levi il volume «La cornice. Storie, teorie, testi» (pp. 232, 24 euro) a cura di Daniela Ferrari

e Andrea Pinotti, che forniscono un quadro della storia e delle letture di questo elemento e delle sue funzioni.

La cornice è affrontata sia da un punto di vista storico e teorico ma anche antropologico con una sezione che raccoglie le voci più significative di filosofi, semiologi e scrittori: da George Simmel a José Ortega y Gasset, da Ernst Bloch a Meyer Schapiro, Jacques Derrida, Rudolf Arnheim, Louis Marin e Victor I. Stoichita, che indagano la

questione della cornice e il suo rapporto con l'opera d'arte. Infatti, come ricorda il filosofo e saggista spagnolo José Ortega y Gasset, «la cornice ha qualcosa della finestra, così come la finestra ha molto della cornice. Le tele dipinte sono buchi di idealità praticati nella muta realtà delle pareti: brecce di inverosimiglianza a cui ci affacciamo attraverso la finestra benefica della cornice».

Costituita da coincidenze temporali, da scarti e sovrappo-

posizioni la storia della cornice scaturisce dalla nascita del segno stesso, dalla necessità di marcare un contorno, ma anche di circoscriverlo. E numerosi sono gli artisti che si sono misurati con il ruolo della cornice in funzione della quale hanno progettato le proprie opere: da Salvator Rosa a Ingres, da Dante Gabriel Rossetti a Klimt, Degas, Munch, Balla e Depero solo per citarne alcuni. Ma giova anche ricordare come i primi esempi figurino già nell'arte dell'antico Egitto e in Grecia, a Roma. La cornice determina un campo, delimita il nostro sguardo e protegge dalle ingerenze esterne: è una figura della soglia che ci avverte che stiamo per compiere un salto nel territorio irreali. •